**GINOSA, URBANISTICA. SINDACO PARISI: “AL LAVORO PER RIPARTENZA COMPARTI ED EDIFICAZIONE NEL TERRITORIO’’**

Si è tenuta ieri presso il Comune di Ginosa la prima riunione con i capigruppo di tutti i comparti di Ginosa e Marina di Ginosa, presieduta dal sindaco Vito Parisi, e a cui hanno preso parte anche i responsabili comunali Antonio Gallitelli, arch. Rosa Giacomobello (Urbanistica) e Cosimo Venneri (SUAP).

*<<L’obiettivo che ci siamo prefissati in ambito urbanistico* - spiega Parisi - *è quello di far ripartire i comparti edilizi, rimasti bloccati per troppo tempo.*

*Per questo motivo, abbiamo chiesto ai tecnici di effettuare una ricognizione dello stato dell’arte degli stessi, in modo da avere una fotografia del loro stato attuale.*

*Questo è un tavolo complementare e contestuale a quello già avviato per l’adeguamento del Piano Regolatore al PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale).*

*La conclusione di questo doppio lavoro si tradurrà anche in una variante urbanistica.*

*Potevamo scegliere di intraprendere la strada del nuovo  PUG (Piano Urbanistico Generale) ma abbiamo preferito fornire risposte più concrete e rapide, che vadano a soddisfare comunque la salvaguardia del territorio. Ecco perchè abbiamo deciso di “adeguare” il nostro strumento urbanistico al PPTR e alle norme sopravvenute del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico).*

*Per questo, abbiamo già dato avvio alla costituzione dell’Ufficio di Piano.*

*Contestualmente, abbiamo avviato il tavolo dei comparti per una ricognizione immediata degli stessi, al fine di permettere l’edificazione all’interno del nostro territorio, colmare i servizi che mancano (verde pubblico, aree attrezzate, parcheggi) avvalersi delle procedure amministrative previste delle norme e poter realizzare quei diritti edificatori previsti dal piano in maniera diretta o indiretta (sub comparti, perequazioni, rigenerazione urbana, finanche ad arrivare alla sostituzione edilizia).*

*Tutto ciò, all’interno di un processo serio di governo.*

 *Stiamo lavorando a questioni rimaste in standby per anni e che dovevano essere affrontate di petto. Siamo intervenuti con più misure tributarie, ora è necessario intervenire per sviluppare edilizia, tutelando allo stesso tempo il territorio*>>.